Venerdì 22 Novembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 279

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

Essendo ormai al penultimo mese dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione della «PATRIA DEL FRIULI».

Scandali in Tribunale.

Benchè il tenente Trivulzio, per la madre udinese, ci appartenga e sia quasi nostro concittadino, non abbiamo voluto seguire, giorno per giorno e nei più minuti particolari, il processo che prende il nome da lui, querelante, e dall'on. Todeschini accusato di diffamazione a mezzo della Stampa. E ciò, malgrado tutti i Giornali d'Italia, anche quelli che vanno per la maggiore, con ampli resoconti facessero a gara per assecondare la malsana curiosità di Lettori amanti dello scandalo. Anzi, giorni addietro, ebbimo persino a desiderare che per Legge a certi processi venisse scemata la pubblicità. Difatti, leggendo i resoconti partigiani di qualche Giornale, ci ricorreva alla memoria lo scandalo tra noi destato pur in un processo per supposto reato di Stampa, dietro querela del *Paese* contro la Direttiana *Effemeride* nella parvenza, ed in realtà, qual seguito di brighe elettorali, contro un Deputato friulano. E vedendo a Verona lo scandalo farsi più grosso, ponemmo il quesito se fosse savio provvedimento, anche a riguardo della pubblica moralità, il restringere il diritto della Stampa a resoconti di un dibattimento prima della sentenza.

Nè quanto noi ponemmo come quesito, dovrebbe sembrare stranezza alle migliaia di lettori de' resoconti di processi famosi; anzi crediamo che da più parti analoghi quesiti saranno forse giunti all'orecchio dell'on. Ministro Guardasigilli. Il quale, intanto, l'altro jeri avrà avuto nuova prova dell'effervescenza di passione partigiana tra tutti gli attori e spettatori nell'aula giudiziaria di Verona, e si sarà anche non poco meravigliato di telegrammi direttigli dai più o meno illustri Avvocati patrocinatori.

Ed in verità, oltre l'oggetto, la forma di que' telegrammi ci sembrò cotanto eccentrica ed impertinente che eravamo in attesa di acerba risposta del Guardasigilli. Nè mancò tale nel suo laconismo; e l'effetto forse venne immediato nell'udienza di jeri, intorno a cui il telegrafo ci darà notizie. Poichè il Presidente del Tribunale, a sorbare la dignità propria e de' Giudici colleghi, e perchè la sede della Giustizia non sia tramutata di più in sconcia arena di diatribe plebee, dovette vietare l'ingresso nell'aula al Pubblico in massa, rimanendo aperte le porte soltanto ai cittadini forniti di viglietto personale. Così il dibattimento non sarà sottratto alla pubblicità, ma continuerà più ordinato e calmo, ed anche gli Oratori della Parte Civile e della Difesa sapranno moderare la vena epigrammatica, e, più tardi, la foga della affascinatrice facondia.

Il che desiderabile sarebbe anche pel decoro della toga; mentre crediamo che assai di rado, nei processi penali, siano avvenuti tanti scandali quanti in questo che si intitola da un Ufficiale dell'Esercito e da un Deputato al Parlamento.

Ma se dell'audacia del Todeschini nella sua propaganda socialista s'ebbero splendidi saggi (e Udine lo sa, come lo sa Trieste, dove fu plaudito dai compagni della Slavia... e non gli toccò la sorte del collega on. Cabrini cui la polizia di Budapest diede lo sfratto); di altri Oratori duellanti a Verona ci è ben chiaro l'intento di far servire il processo, fomentando gli scandali, al proprio esaltamento e a gloria forense. Nè siamo noi a censurarli: chi più volte, ne' suoi scritti autorevoli, lamentò siffatti abusi in Avvocati *principi della parola* si è un dotto Procuratore del Re che li ode sovente, cioè Lino Ferriani; chi si lagna di certi artifici oratorii, per cui nei Tribunali o nelle Corti d'Assise viene vilipesa la verità, si è il friulano Pietro Ellero, il quale chiama *Sirene incantatrici* gli Avvocati che nelle aule giudiziarie coi plausi, invano repressi, di zotici ammiratori, si preparano quella nomea, per cui un altro giorno dai suffragi dei *popolari* verranno portati trionfalmente a sedere nel massimo Consiglio della Nazione. *G.*

DA GORIZIA.

21, novembre

Elezioni dietali. — I comitati delle due società politiche liberali di qui si costituiranno fondendosi in unico comitato elettorale, ciò che avverrà sabato; e poi subito verrà provveduto perchè detto comitato riunito possa spiegare una utile attività.

A proposito d'elezioni dietali, il giornale clericale di qui, colla sua solita buona grazia, mi dà del 'visionario' dell'inventore di notizie, perchè ho raccolto la notizia che amici di Don Zanetti avevano ideato di offrire la candidatura a Don Trevisan parroco decano di Gradisca. Si vuole smentire quella notizia, e sta bene; ma quello che vi ho notiziato era sulla bocca di tutti, e perchè non doveva io, come un *si dice* raccoglierla? Oggi *conviene* dire che non era vera, e sia; ma una settimana fa conveniva altra cosa e la notizia mandatavi non era per nulla affatto un parto della mia fantasia.

Organico municipale. — Il consiglio comunale si radunò jeri sera (ed avrà in settimana altra seduta per stabilire) per trattare sopra un nuovo organico municipale. Gl'impiegati municipali attendono da cinque anni, e con i stanze ne sollecitarono il consiglio, che le sorti loro fossero regolate sia per quanto riguarda gli obblighi come per gli emolumenti. Ora finalmente si pensa di fare qualche cosa di serio. Naturalmente col nuovo organico non solo i posti saranno sistemati, ma ci saranno delle esclusioni, dei forzati pensionamenti, degli allontanamenti imprevisti. Ma come si fa? Se si vuole essere serviti bene, bisogna pagare; e pagando si ha il diritto di essere serviti bene.

Come per gl'impiegati provinciali, pare si voglia fare anche per i comunali: cioè, una grande selezione.

Altra strada di accesso. — Vi ho già parlato della strada di accesso che s'intende aprire dalla Piazza Corno al sito ove sorgerà la nuova stazione ferroviaria dello Stato. Ebbene, quella strada non basterà al bisogno locale. Altra strada sarà indispensabile, per i veicoli che arrivano dal Collio oltre il vecchio ponte dell'Isonzo. Si vuole pertanto allargare la attuale via dei Campi, prolungarla poi fino alla villa Ceconi e continuarla parallela a quella, in modo da uscire alla Piazza Corno.

Di una nomina. — Vi ho jeri subito informato della nomina del com. Pajer a presidente di questa Società Agraria. Questa nomina era attesa con vivo interesse, e destava pure curiosità l'andamento della agitazione che si era manifestata. Si trattava o di continuare con un sistema di sotterfugi, di prepotenze, di illegalità, di favoritismo, di spreco di denari, o di mettere cose e persone a posto, cioè di dare a persone quel posto che loro compete. Prevalse il buon senso, e trionfò il buon diritto. Una volta di più si potè constatare il perfetto accordo che regna fra le persone dabbene ed indipendenti della città nostra con quelle abitanti nella provincia friulana; accordo che fa sperare in bene pel futuro andamento di tutte le nostre pubbliche faccende.

Catastrofe in una caserma

Morti e feriti.

Madrid, 21. — Mentre alcuni soldati nella caserma d'artiglieria a La Corogna erano intenti a vuotare cartucce, avvenne una esplosione.

Vi sono tre morti e 17 gravemente feriti.

Come sorgerebbe il Manicomio centrale

secondo il progetto dell'Ingegnere Cantarutti.

Il Progetto di massima fu dall'egregio ing. Cantarutti, per quanto riguarda la distribuzione dei padiglioni e la destinazione degli ambienti, compilato giusta i suggerimenti del chiaro dott. Giuseppe Antonini direttore del manicomio provinciale di Pavia in Voghera, e per quanto concerne l'arredamento e gl'impianti diversi, a norma delle indicazioni offerte dagli illustri professori Seppilli Giuseppe, Stefani Umberto, Tambroni Ruggero, direttori dei manicomi provinciali di Brescia, Parma e Ferrara.

Coi concetti moderni di tali dotti e pratici alienisti, lo studio del progetto rimase informato al criterio dei padiglioni sparsi, separati da ampi cortili e giardini; disposizione adottata nei più recenti impianti di manicomi, non ultimo in quello provinciale di Padova progettato dall'ing. Sansoni Francesco, il quale ebbe a fornire elementi preziosi anche per la compilazione del presente studio.

Si rinunciò pertanto a riunire i padiglioni mediante gallerie coperte e passaggi chiusi, dando invece la preferenza a l'impianto di viali alberati, e ottenendo così più aria, più luce e più indipendenza nella funzionalità di ogni singolo padiglione.

Descrizione generale.

Il manicomio (come appare de dal piano che abbiamo sul tavolo) presenta una configurazione semplice e simmetrica rispetto all'asse. Consiste di tre ampie zone ben distinte e rese indipendenti, mediante muri d'ambito, dalle comunicazioni esterne.

La zona centrale comprende l'edificio a due piani per la direzione, l'amministrazione e per gli alloggi del direttore e del personale adibito a prestare ai diversi servizi (suore di carità). Questo fabbricato potrebbe essere elevato di un'altro piano, qualora si ritenesse necessario di ricavare alloggi pei medici assistenti, ed al fine di avere maggiori locali ad uso guardaroba e servizi generali; poi, proseguendo da Sud a Nord, l'edificio pei servizi di vivanderia, il fabbricato pel servizio idroterapico, l'oratorio, il fabbricato ad uso lavanderia, e più a nord, staccati dagli altri fabbricati, entro speciale recinto, il padiglione d'isolamento per le malattie infettive, ed i locali pel servizio necroscopico.

Le due zone laterali comprendono i padiglioni pel ricovero dei maniaci: una, è destinata alla *sezione femminile*: l'altra, alla *maschile*.

Entrambe le sezioni constano di 4 *padiglioni* destinati, procedendo da Sud a Nord ai riparti

dozzinanti
tranquilli con infermeria
semiagitati
agitati.

La cubatura dei dormitori tranquilli e semiagitati si calcolò per modo che ad ogni letto abbiano a corrispondere non meno di mc 38 di volume, per stenersi al dato medio suggerito dalla tecnica manicomiale; e la cubatura dell'infermeria si computò in guisa da provvedere a mc. 45 per letto, come indicano le norme sanitarie. A tal uopo l'altezza dei piani si tenne in tutti i fabbricati di m. 4.80.

Alla ventilazione degli ambienti si provvide mediante numerose finestre, situate a riscontro, applicandovi serramenti atti a rendere facile il ricambio dell'aria.

I cessi si progettarono nel numero strettamente necessario, avendo cura di situarli nelle parti più eccentriche e liberamente aereate dei padiglioni.

Descrizione dei fabbricati.

Il fabbricato per la *direzione* comprende al piano terreno i locali pel portiere, i gabinetti del direttore e dei medici, gli uffici di amministrazione, la sala per le ammissioni, gli ambienti ad uso guardaroba: ai piani superiori le abitazioni del direttore, dei medici, del personale addetto alla direzione dei servizi generali, più altri locali annessi al guardaroba. Due scale rendono indipendenti le parti destinate agli alloggi a sinistra da quelle dei servizi a destra.

I *padiglioni dei tranquilli con annessa infermeria* comprendono al piano terra un porticato ad uso ambulatorio, un dormitorio per tranquilli, di mc. 388, capace di 10 letti, oltre a locali per refettorio, soggiorno, parlatorio, bagno e cucineta, e corridoi della larghezza di m. 2.50. Alla sezione maschile sono aggiunti 5 ampi locali da destinarsi ai laboratori (tessitori e materassai, calzolai, cestai e mestieri affini, falegnami fabbri e bandai). Al piano superiore si accede da due scale, nell'intento di rendere indipendente la infermeria che occupa la parte a destra, dai dormitori dei tranquilli situati nella parte a sinistra.

L'infermeria consta di un ampio dormitorio di mc. 627, cioè per 14 ammalati che possono pernottare in comune di due stanze per infermieri, di N. 5 camere per malati che occorra di separare, e di stanze ad uso guardaroba e lavabo.

I dormitori a sinistra per i tranquilli sono due, l'uno di mc. 627 l'altro di mc. 516, capaci rispettivamente di 16 e 13 letti; tre stanze per gli infermieri completano il riparto.

I padiglioni destinati al ricovero dei *semi agitati* consta no al piano terreno di una galleria chiusa larga m. 2.50, ad uso ambulatorio, di una sala di soggiorno e di altra ad uso refettorio, di ambienti speciali per cucinetta, lavandino e bagno, e di 5 camere di sequestro, più di stanze per infermieri. Tutti i locali sono resi indipendenti mediante corridoi della larghezza di m. 2.

Il primo piano comprende due dormitori di uguale ampiezza (m 630) per 16 letti ciascuno, n. 6 camere da letto per maniaci da tener isolati, e due stanze destinate agli infermieri.

I padiglioni per gli *agitati* constano del solo piano terreno, e rappresentano il sistema misto dell'isolamento e della vita comune. Sono costituiti di un ampio corridoio chiuso, di una sala per soggiorno e di altra ad uso refettorio, e di tre camere pei sorveglianti. Per gli infermi che possono pernottare in comune si provvide un dormitorio di mc. 340, cioè per 9 letti.

Appendice della *Patria del Friuli*. 63

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

XV.o

Durante alcune ore, la sua mente si sentì liberata dal pensiero di Maisie, che forse non le avrebbe dato quel bacio!

— Vediamo un po'! si disse egli, dopo aver fatto colazione. Quella donna non può certo sentir un affetto per me... Il caso soltanto la ricondusse qui, e se ella vi farà ritorno ancora, sarà solo per interesse. Ebbene! se il danaro può pagare i buoni uffici e le sue attenzioni, io comprerò tutto ciò.

«E perchè no? Dove sono dunque le persone che si occuperanno di me, spontaneamente?

«Bessie, ella, acconsente di assistermi, ed io posso bene ricompensarla! E' una donna di condizione abbietta, è vero; ma ella si è innalzata di già al rango sociale di signorina di banco; che ella mi sia utile, adunque, che mi tenga compagnia, che mi assista... ed io la porrò al riparo del bisogno...

Egli si accarezzò il mento, raso di fresco e fu assalito dal timore ch'ella non ritornasse più.

— Doveva proprio aver l'aria di uno spazzino, come ella disse! Ma, non è del tutto colpa mia... Eppoi, io sapeva bene che mi faceva delle macchie sui vestiti; ma ciò m'importava poco...

«Ammesso ch'ella ritorni!.. Sarebbe crudele da parte sua di non ritornare..

«Maisie, non è venuta qui che una volta sola, lei! Ciò le è bastato! Ma dopo tutto ella ha fatto bene. La sua vita ha uno scopo, mentre Bessie non ha che i suoi rubinetti da birra da muovere... A meno, però, che non vi sia in qualche parte un giovanotto che conti nella sua esistenza!.. Essere ingannato da qualche mariuolo! Ecco ciò che mi dà a pensare...

Qualche cosa si rivoltò in lui.

— ... Ebbene, sì, io ne soffrirò crudelmente! Sì, io farò rivivere tutte le mie disperazioni! Sì, io rivedrò tutte le mie torture, una ad una, risuscitare dinanzi a me, e tutte le mie passioni morte, e tutti i miei desiderii estinti!.. Ed infine io finirò col diventar pazzo!..

«Sì, io so tutto ciò, sclamava egli, stringendosi i pugni, io so, ma che importa? Forse che è stabilito, Dio del Cielo, che un miserabile cieco dovrà contentarsi sempre di mangiare la sua pietanza e di vivere nella sporcizia?.. Ah, quanto desidererei ch'ella venisse!..»

Venne di buon'ora nel pomeriggio.

Per il momento non c'era alcun «giovanotto» sul di lei orizzonte, ed ella pensava unicamente alla possibilità di trovare vicino a Dick una esistenza comoda, dove i giorni trascorrerebbero quasi nell'ozio.

— Non vi avrei punto riconosciuto, disse ella con amabile accento. Siete ridivenuto quel che eravate una volta: un gentleman che prende cura della sua persona.

— Forse che ciò non vale bene un secondo bacio? domandò Dick, arrossendo un po.

— E' possibile!.. Ma voi non l'avete adesso. Sedetevi, che io veda quel che bisogna fare. Io sono sicura che Beeton vi deruba, adesso che voi non potete esaminare più i vostri conti tutti i mesi. Ho ragione?

— ... Voi dovreste dirigere le mie faccende di casa, Bessie!

— Impossibile qui! Voi lo sapete come me.

— Ebbene, potremmo andare altrove, se ciò vi conviene.

— Non dico di no. Ma, il mezzo?.. Io non ho difficoltà a lavorare per due. Era un'invito perfettamente chiaro. Dick si mise a ridere.

— Vi ricordate voi dove io chiudeva il mio libro dei conti? disse egli. Torp lo ha fatto regolare avanti la sua partenza. Deve essere in qualche parte. Cercata di trovarlo.

— Esso era d'ordinario sotto il vaso del tabacco... Ah, eccolo.

— Ebbene?

— Come? Quattromila duecento dieci lire sterline, nove schelling ed un penny!.. Poffarbacco!

— Vi faccio regalo del penny!. Che dite voi del totale? Mica male, non è vero, per il lavoro di un anno?... Con ciò, e cento venti lire di rendita, trovate voi che si possa vivere?

Era la fortuna; era il diritto di non più lavorare, di aver degli abiti eleganti, e di vivere a proprio piacere!..

E tutto ciò era alla portata della sua mano!...

Sì, ma per provare ch'ella ne era degna, uopo era ch'ella facesse mostra di così utili talenti di donna di casa.

— Sia; ma bisognerà anzitutto, andarsene da qui, e quando noi ci porremo a fare l'inventario dei mobili, scopriremo che il signor Beeton vi ha fatto un monte di cose... Il vostro appartamento ha tutta l'apparenza di essere molto meno pieno di una volta.

— E che me ne importa? Noi gli abbandoneremo tutto quanto egli ha preso. La sola cosa alla quale io tengo, è il quadro che io ho fatto, in seguito alle vostre pose, nel tempo in cui voi mi detestavate tanto! Lasceremo questa casa, Bessie, e trasporteremo i nostri penati il più lontano possibile.

— Sì, sì!... fece ella un po' turbata.

— Io non so troppo, in verità, in quale angolo del mondo, riuscirò a fargliela a me stesso; ma proverò. Quanto a voi, Bessie, voi avrete tutti i begli abiti che vorrete. Vi piacciono gli abiti eleganti, non è vero? Allora, baciatemi adesso. Eterni Dei, come è dolce cingere col proprio braccio, la persona di una donna!

Allora si compì l'infallibile evoluzione delle sue idee: «Se il suo braccio avesse cinto così il corpo di Maisie! Se essi si fossero scambiati un bacio!.. Se...»

L'angoscia che lo assalse bentosto al cuore, fece sì ch'egli stringesse Bessie ancor di più al suo petto.

Quanto a lei, la sua sola preoccupazione era quella di domandarsi in qual modo ella spiegherebbe a Dick il «piccolo accidente avvenuto al suo quadro.»

Egli desiderava vivamente tenerla presso di se, ciò era visibile... Ciò era anche naturale, poichè infine, in quale abisso non ripiomberebbe egli se ella lo abbandonasse?

Allora, ella non arrischierebbe niente a parlare. Eppoi sarebbe una deliziosa esperienza a fare, con quella rivelazione.

Che direbbe egli, che farebbe?

Secondo i principî cui era informata Bessie, era buona cosa che un uomo provasse un salutare timore dinanzi alla compagna della sua vita.

Ella scoppiò in un piccolo riso nervoso, e disse, allontanandosi da lui:

— Bah! al vostro posto, io non mi tormenterei tanto per quel quadro.

(Continua)

gli ammalati da segregare provvedono n. 18 celle della capacità di mc. 66 ciascuna. I comparti sono inoltre provvisti di due stanze per bagni, di cucinetta ecc.

Si ritenne opportuno di aggiungere due padiglioni per *dozzinanti*, situandoli lateralmente alla direzione, recinti da giardini, l'uno per gli uomini e l'altro per le donne, in modo che possano contenere 18 pensionanti ciascuno, e col concetto che vi siano due categorie di rette, l'una più elevata pei richiedenti camere particolari, l'altra più bassa pei dormienti in comune. Detti padiglioni comprendono al pianoterra un porticato chiuso quale ambulatorio — apribile nell'estate — e sale da soggiorno e da refettorio, più ambienti ad uso parlatorio, infermiere di guardia, medico, cucinetta e bagno, oltre a tre camere d'isolamento.

Il primo piano consta di stanze per infermieri, di un dormitorio di mc. 370 di capacità per n. 9 letti, e di n. 9 stanze particolari, alcune delle quali con annesso stanzino.

Il fabbricato ad uso *servizi generali* consta di un'ampia cucina di mq. 95 d'area, con annessa sbrattacucina, di due stanze per dispensa vivande, del gabinetto dell'ispettrice, di magazzino e legnaia, più di un cortiletto interno con latrina.

Il fabbricato destinato ai *bagni*, indispensabile in un impianto manicomiale moderno, comprende un ambiente per docciature, con annessi spogliatoio e salvaroba, e n. 6 stanzini per bagni particolari, dell'area di mq. 10 e 1\|2 ciascuno, più di un locale pel medico. Il corridoio di disbrigo è largo m. 2.50.

L'*oratorio* consta di un'ampia sala semplicissima, esclusa qualsiasi decorazione che importi spese.

La *lavanderia*, progettata giusta i moderni sistemi adottati nei principali manicomi, cioè per la lavatura a vapore, consta di due ampli ambienti, l'uno destinato alle vasche liscivatrici e ai lavatoi, l'altro alle caldaie a vapore ed all'asciugatoio ad aria calda, con annessi locali ad uso magazzino, piegatura delle biancheria e stanza per l'ispettrice: tipo razionale di pianta adottato in altri stabilimenti, e recentemente dall'ing. Sansoni pel manicomio di Padova.

Il *padiglione d'isolamento per malattie infettive*, consiste di 2 dormitori della capacità di mc. 308 ciascuno, e di ambienti speciali per infermieri, per bagni, per cucinetta e latrina.

Qualora si volesse rinunciare al padiglione, si potrebbero adottare le baracche norvegesi trasportabili, sistema Döcker, oggi comunemente adottate nei sanatori e negli ospedali di malattie infettive, e come il prof. Tamburini suggerisce di provvedere a Reggio Emilia per quel manicomio.

Il *servizio necroscopico* comprende le celle mortuaria ed anatomica, aventi entrambe l'area di mq. 42, separate da vestibolo largo m. 4 00.

La spesa è calcolata in 700 000 lire, e così divisa:

Acquisto dell'area	L.	50.000.—
Costruzione fabbricato	»	428.500.—
Arredamento e impianti diversi	»	148.800.—
Imprevisti, direzione e sorveglianza dei lavori	»	71.700.—
	L.	700.000.—

I nuovi senatori

La *Stefani* ci comunica da Roma:

S. M. il Re, con decreto 21 novembre sulla proposta di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno ha nominato senatori del regno i signori: Badini Confalonieri Alfonso ex deputato, Balenzano avv. Nicola deputato, Besozzi Giuseppe tenente generale, Cagnola avvocato Francesco ex deputato, Candiani Camillo contrammiraglio, Caravaggio Evandro prefetto, Cavalli dott. Luigi ex deputato, Cerutti Valentino professore e membro dell'accademia dei Lincei, Clementini avv. Paolo ex deputato, De Lardere conte Florestano, De Seta marchese avv. Francesco ex deputato, Fabrizi dott. Paolo ex dep. Fiorentini avv. Lucio prefetto a riposo, Gandolfi nob. Antonio ex deputato, Lorenzini Augusto ex deputato, Manetti avv. Giovanni, Martelli avv. Mario ex deputato, Mussi dott. Giuseppe ex deputato, Parona dott. Francesco, ex deputato, Pascolini Zanelli conte Giuseppe, Picardi avv. Silvestro deputato, Ponsiglioni prof. Antonio, Pucci Guglielmo ispettore generale del genio navale, Quartieri dott. Nicola ex deputato, Resti Ferrari Giuseppe, primo presidente di Corte d'Appello, Riolo Vincenzo ex deputato, Rossi avv. Luigi, Sani Giacomo ex deputato, Senise prof. Tomaso ex deputato, Vischi avv. Nicola deputato.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Una seduta memoranda.

Una volta ed oggi.

21 Novembre. — Alle ore 2 pom. di jeri i rappresentanti del nostro Comune convennero in seduta straordinaria per discutere il bilancio preventivo per l'anno 1902.

Gli intervenuti furono 11.

Altrettanti scanni rimasero vuoti.

La vita pubblica diventa pesante!.

La metà più uno che alla seduta ha preso parte ha dato però prova di molta vitalità.

C'è dunque ancora dell'energia, del *fegato* come volgarmente si dice — Una volta l'oggetto: *bilancio preventivo*, veniva approvato a tamburo battente — la discussione (se avveniva) durava 10 minuti al più; jeri durò tre ore.

Ma qui m'accorgo di contraddirmi. — Più su ho accennato a scanni vuoti ed a vita pubblica pesante; poche righe dopo a vitalità, a gagliardia di discussione.

Ed è vero — Coloro che conoscono il valore del mandato loro affidato dagli elettori e la responsabilità che si assumono nell'accettarlo sanno anche in che consista il loro dovere: gli altri no.

La relazione.

Il segretario dott. Pietro Buffolo legge la relazione della Giunta ai signori Consiglieri.

La relazione, opera del dott. Buffolo, scritta bene, riassume, spiega in forma chiara, nitida, precisa, le modificazioni che la Giunta ha creduto di apportare al bilancio preventivo pel 1902.

La discussione del bilancio.
Parte I.a — ENTRATA.

Il Cons. dott. *Zanelli* chiede se la scuola di disegno ha diritto a sussidio da parte del governo e nel caso affermativo di farlo valere.

Il *Sindaco* gli risponde che a suo tempo venne avanzata istanza e raccomanda all'on. Luzzatto. Il ministero ha accordato 100 lire di sussidio.

Alla voce «*concorso comuni spesa per la Pretura*» risultando una differenza in più per il 1902 di L. 99, il cons. dott. *Zanelli* domanda perchè Codroipo deve pagare più degli altri comuni del distretto. Il *segretario* gli risponde che la spesa viene divisa in base al numero della popolazione.

Dott. Zanelli. Ed il ricavato dei pozzi neri perchè non fu compreso nell'entrata?

Gli si risponde che fino ad oggi non diedero utile di sorta — anzi si dovette incorrere in qualche spesa per il loro espurgo. Viene raccomandato a tal uopo l'acquisto di una *pompa*.

(Si municipalizzino almeno i pozzi neri! *Nota del cronista*)

Contravvenzioni. Nemmeno il ricavato di queste risultano nel bilancio di entrata.

Il *Sindaco* dice che prima furono insignificanti e quel poco che venne introitato fu passato alla Congregazione di carità. Quest'anno, soggiunge il Sindaco, le contravvenzioni furono più numerose per il maggior rigore usato verso i conduttori di vetture e biciclette non munite di fanali.

Verrà modificato il regolamento urbano nel senso che la metà dell'importo delle multe andrà a favore di chi avrà fatta la contravvenzione e l'altra metà entrerà nella Cassa del Comune,

Zanelli raccomanda che in seguito, anche per le contravvenzioni venga tutto verbalizzato, documentato.

Zanelli alla voce «*proventi cimiteri*» domanda se sulle tombe si paga alcuna tassa.

— Nessuna.

Cons. Chiaruttini vorrebbe che il Municipio pensasse a far costruire alcune tombe speciali.

Zanelli dice che il Municipio deve disinteressarsi di ciò. Se credono, le facciano i privati.

Il *Sindaco* non è di parere di concedere tombe speciali. Ho fatto, egli soggiunge, qualche concessione, ma senza diritto alla perpetuità. Resta inteso che al termine del decennio le tombe speciali fin'ora concesse, dovranno essere levate, perchè il regolamento attuale non ammette distinzioni. Il Consiglio però delibera ed il sindaco invita il segretario a fare annotazione che la Giunta prepari un regolamento per i seppellimenti speciali.

Dai cimiteri si passa a discutere di vini, birra e gasose. Sulle gasose si propone di applicare una tassa.

Il *Sindaco* si dimostra favorevole; dice che la proposta ha due scopi: l'uno come cespite, l'altro come freno al consumo di un prodotto che non è locale. (Faccio osservare che anche a Codroipo esiste ora una fabbrica di gasose) — La proposta sarà portata in una prossima seduta.

Sulla tassa *d'esercizio e rivendita*, *Zanelli* trova azzardato stabilire il preventivo di L. 1350. E' di opinione che detta tassa non darà un introito maggiore di molto a quello di quest'anno. Richiama la Giunta ad una più equa ripartizione.

Per la tassa *vetture e domestici*, invitasi la Giunta ad uniformarsi rigorosamente al regolamento applicando L. 3 per le vetture coperte e L. 1 per le scoperte.

Tassa di famiglia. Zanelli dice che bisogna allargarla di molto. Chiaruttini all'incontro vuole soppressa la tassa fino a lire 2, elevare il minimum a lire 5 ed il massimo a L. 100.

Deciderà la Commissione sul da farsi.

Intanto la parte prima del bilancio è esaurita.

Sono le quattro pom. — Un'ora e mezza di discussione — Benissimo. Qualcuno dà segni di impazienza — Egli pensava ad una volta!

Si passa alla parte seconda — Uscita.

Si divaga sul Ledra.

E' l'osso duro del Municipio di Codroipo.

Quelle migliaia di lire che da anni si pagano e si pagheranno ancora senza speranza che nè il 1906, nè il 1915, segni la fine di quella ridda di carte da mille che volano verso l'ignoto.... contristano, ragionevolmente l'animo dei nostri amministratori che hanno ricevuto l'eredità di sì grave pondo.

Si avanza la notte. I consiglieri continuano imperterriti la discussione. Gli inservienti accendono le candele.

La Giunta è mesta.

Al chiarore di quei lumi la discussione si rianima. Ogni voce del bilancio attrae l'attenzione dei consiglieri; s'arriva a quella «*feste nazionali*» per le quali la Giunta mette nel preventivo lire 150 in meno dell'anno precedente. *Zanelli* le vuole ridotte a lire 100. Il Consiglio approva.

E si tira innanzi. Si discute sulla illuminazione pubblica, sulla manutenzione delle strade, sulle spedalità e sul fondo spese impreviste.

Spese per liti. Il sindaco racconta come andò la lite sul diritto delle campane, ed al punto cui essa si è arrestata.

Chiaruttini dice di proseguire la lite sino a che sarà deciso se le campane sono di proprietà del comune o della chiesa.

Zanelli deplora che si abbia iniziato questa causa. *Chiaruttini* gli contesta dicendo avere anche lui votato in favore.

Zanelli: perchè credette che i proponenti dicessero cosa vera.

Dall'estrema sinistra parte una frase sarcastica verso l'estrema destra. Da quest'ultima si risponde. Ma il sindaco mette fine all'incidente, con un richiamo.

Il Consiglio vota il proseguimento della lite e di conseguenza l'elevamento della spesa messa a tal uopo in bilancio.

Sono le 5.30 e la seduta è tolta.

Dacchè esiste l'amministrazione Comunale di Codroipo credo sia questa la prima volta che sopra un unico oggetto posto all'ordine del giorno, una discussione, mantenutasi, sempre calma e serena, abbia avuto la durata di tre ore.

Così vanno discussi i pubblici interessi.

Una lode adunque a coloro che parlarono ed una a coloro che non... parlarono ma rimasero intrepidi, seduti sui loro scanni fino al termine dell'interessante seduta. *Il Cronista.*

Palmanova.

Audace aggressione. — 21 Lunedì sera il mediatore Contini Domenico fu Vincenzo di Claujano, ritornato da Flambro dove era stato a quella fiera insieme a Scrosoppi Francesco di qui, s'inviava solo, a piedi alla volta del suo paese.

Appena fuori della città e propriamente nello svolto dove esisteva «la porta matta» venne aggredito da due individui ch'egli, stante l'oscurità ed il modo con cui si svolse il fatto, non sa indicare altro che per la loro figura di uomini di media statura.

Passato il primo momento di stupore e quando in qualche modo pensava reagire, i due assalitori scomparvero.

Mezzo tramortito, meditando al triste fatto e senza nemmeno pensare che in poco tempo poteva recarsi in questa stazione di reali carabinieri e denunciarlo, continuò la sua strada senza il cappello ed il parapioggia perduti sul luogo della scena.

Il Contini riportò diverse lesioni al viso alle mani, al corpo perdendo abbondante sangue dal naso e dalla bocca.

Sino ad ora regna il più oscuro mistero perchè il Contini non sa d'aver nemici. In quella sera teneva in tasca lire 2 e qualche centesimo.

Tricesimo.

Distribuzione di premi. — 20. — Oggi nella ricorrenza del genetliaco della Regina seguì la distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole. La lieta cerimonia riuscì solenne e vi intervennero le autorità e la banda cittadina.

Per la lapide a Umberto. — Molti sodalizi e comuni del Collegio hanno già mandato la loro adesione per l'inaugurazione di una lapide al Re Umberto. Il Comitato si adopera indefessamente acchè le onoranze riescano solenni.

Cividale.

Un'aggressione. — Pietro Della Maestra di Giov. Batt., di anni 24, da Tolmezzo, da poco stabilitosi colla famiglia a Cividale, ieri notte, mentre faceva ritorno dal paese di San Quirino, dove erasi recato a ritrovare il padre, arrivato alla riva della Barbetta fu fermato da due sconosciuti, armati di bastone e bene avvolti nei loro mantelli, che gli intimarono di consegnar loro la borsa.

Il Della Maestra, preso dalla paura consegnò loro il portamonete, dal quale gli aggressori si limitarono a prendere 30 centesimi, lasciandogli il resto di una lira.

Poscia lo perquisirono, e non avendogli trovato altro, lo lasciarono andare.

Il fatto venne denunciato ai carabinieri

Pordenone.

Comunicato.

Si avverte chiunque abbia interesse, che la Ditta sotto la ragione sociale Francescon - Puppin, esercenti l'Albergo «Stella d'Oro» di Pordenone con figliale in Montereale Cellina, si è sciolta fino dall'1 novembre corr.

Per la definizione e liquidazione di ogni affare si prega rivolgersi al signor

Luigi Francescon
Albergo «Stella d'Oro»
PORDENONE»

Patronato scolastico. — *R.* — Per domenica 24 corr. in un'aula delle scuole elementari maschili la Commissione direttiva del patronato scolastico ha indetto una assemblea di tutti i soci e degli oblatori. Saranno portati in discussione i seguenti ordini del giorno:

1.o Relazione economico-morale sulla gestione dell'anno scolastico 1900-1901.

2.o Nomina di due membri della Commissione direttiva, in sostituzione dei rinunciatari signori Antonio Polese e Vittorio De Marco.

3.o Nomina di tre revisori dei conti.

Ci furono gentilmente favoriti alcuni dati che valgono da sè a dimostrare come ottime sieno le condizioni del Patronato al di cui presidente signor G. prof. Scaramelli non si può a meno di tributare una parola di vivo encomio per l'opera sua disinteressata e proficua. Sono missioni pietose che vorrebbero essere forse più incoraggiate e mirabilmente e materialmente più aiutate: l'apatia e l'indifferenza per tutto ciò che non è nuovo dovrebbero cadere di fronte ai reali vantaggi di un filantropico Istituto.

Ecco il bilancio del Patronato:

Rimanenza attiva dell'anno scolastico 1899 - 1900	L.	2481.27
Introiti dell'anno	»	1618.32
	L.	4099.59
Spese d'amministraz. bidello, ecc.	L.	82.05
Vesti, confezione a 269 alunni	»	1218.20
Refezione ad 89 alunni da novembre all'aprile	»	515.04
	»	1815.29

Totale attivo depositato alla Banca di Pordenone L. 2284 30.

Crediamo poi di aggiungere che l'assemblea domenica rieleggerà a membri della Commissione direttiva i rinunciatari sopra accennati signori Antonio Polese e De Marco Vittorio, perchè non v'ha alcuno che ignori quanto l'opera di questi, attiva, laboriosa e coscienziosa sia vantaggiosa al Patronato, e come a questo di danno riescirebbe la mancanza di persone che accettato un mandato sanno come disimpegnarlo.

Teatro. — Al salone Coiazzi continua le sue rappresentazioni la brava compagnia Grifoni, con esito felice.

Anche ieri a sera fu applaudita specialmente nell'operetta: «La statua di Paolo Incioda». Questa sera avremo «Suicidio o delitto» con un nuovo e variato trattenimento di canto, e quanto prima è annunciata la serata d'onore della prima attrice signorina Iolanda Cursi che recita con molta grazia e passione.

Con rincrescimento rileviamo come il pubblico qualche sera scarseggi. Che sia forse l'elevatezza del prezzo del biglietto d'ingresso? Che cosa pretendono per 30 centesimi?

Ci ricordiamo di avere speso di più per udire qualche cosa di peggio..

Da Crispi a Czolgosz!

Nel Congresso del partito guelfo tenutosi a Brunswick, il conte Schulenburg, dopo aver chiamato la moderna Germania «paese della menzogna e della rivoluzione», chiamò orribile e raccapricciante il telegramma di condoglianza mandato dal cancelliere Bülow per la morte di Crispi, e lo canzonò leggendo tra gli applausi un immaginario telegramma di condoglianza del Governo tedesco ai congiunti di Czolgosz. Conchiuse che in realtà tra Crispi e Czolgosz non v'è differenza.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.20	Germania	125 50
Romania	101.—	Napoleoni	20.40
Ster. inglesi	25.50.		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 novembre a L. 102,34.

Cronaca Cittadina

Infiltrazioni...

Scrivemmo jeri delle *Infiltrazioni* — è il vocabolo tecnico — che si fanno alle porte della città, defraudando il dazio.

Il contrabando è antico, essendo nato gemello col dazio medesimo: e morirà soltanto quando sarà estinto il dazio; nè valgono mezzi per quanto ingegnosi a spegnerlo prima: soltanto, con quei mezzi, potrà ottenersi di ridurlo a vita sempre più tisica e malsicura.

Ricordiamo quando c'erano le alte mura tutto all'ingiro della città: si controbbandavano buoi interi! e persino si faceva entrare la carne risalendo le chiaviche!... La rete metallica stabilita dal Governo ai confini politici, raggiunse forse lo scopo di far cessare il contrabando?... Magari!

Così avviene alle nostre barriere daziarie: i capiposto, le guardie stanno lì con tanto d'occhi a guardare chi entra: ogni giorno rilevano qualche contravvenzione: ma, tanto e tanto, l'infiltrazione riesce talvolta, e chi la fa franca è incoraggiato a... continuare.

Dello zelo del corpo daziario attuale, è prova il grande numero di contravvenzioni che si rilevano ogni giorno: diecisette, per esempio, dal diecisette corrente a stamane, delle quali ben sei per tentata introduzione di carne, appunto proveniente — quasi sempre — da macellerie poste al confine del comune. L'ultima per tentata introduzione di due chilogrammi di confetture stamane a Porta Pracchiuso, ad opera di certa Romanelli: confettura che probabilmente sarà stata levata da qualche cassa depositata in qualche parte del suburbio.

L'altre sera furono sequestrati a porta Aquileia ben cinque chilogrammi di zucchero, che un contadino aveva fatti *discendere* fra le mutande e le gambe; jeri, a porta Grazzano, una bottiglia da litro d'acquavite, che altro contadino aveva.. delicatamente adattata fra le due camicie, sul petto... E si potrebbe continuare.

Ciò dimostra che le guardie non dormono e fanno il loro dovere di sorvegliare perchè l'*infiltrazione* sia la minore possibile.

Anche la Giunta s'interessa molto della cosa, e l'assessore avv. Driussi coadiuva in tutti i modi il personale.

In complesso, può dirsi che le cose non vadano peggio, adesso, di quel che una volta; ed anzi, che il servizio proceda meglio e con zelo efficace.

Come i negozianti in manifatture concorderebbero il riposo festivo.

Questa sera, nelle sale municipali, si radunano, invitati dall'on. Sindaco, i negozianti di manifatture e chincaglierie, per concretare l'orario festivo.

In proposito, si annuncia che una riunione privata di negozianti votò le seguenti conclusioni;

«Chiudere il negozio nei giorni domenicali alle ore 13, per tutto il corso dell'annata esclusi i tre mesi di novembre, dicembre e gennaio, in cui tale orario è facoltativo fino alle ore 14; con espressa esclusione dell'epoca del raccolto dei bozzoli (e cioè da 15 giugno fino a 15 luglio) e di tutte le domeniche ed altre feste in cui vi fosse grande concorso di forestieri per occasioni straordinarie, come esposizioni, spettacoli ecc. in cui la chiusura potrà esser protratta senza limitazioni.

«Stabiliscono istituire una commissione fra i proprietari, con l'incarico di far osservare l'orario, con esclusione d'ogni ingerenza diretta od indiretta da parte di qualsiasi altra persona o corporazione.»

Chi sa leggere, v'è nelle ultime parole l'eco di un certo risentimento contro la Unione agenti o contro taluno dei suoi membri. Speriamo che il risentimento si vada smorzando affatto senza lasciare strascichi di sorta.

Laurea.

Si è laureato jerl'altro, in giurisprudenza a Padova, con esito felicissimo, il nostro concittadino conte Ulderico Gropplero di Troppenburg. Vive congratulazioni.

Per Santa Cecilia.

Sappiamo che anche quest'anno la Scuola di S. Cecilia della nostra città, festeggierà la sua «celeste patrona» con scelta musica sacra. Non potendolo oggi, ch'è l'anniversario della Vergine romana; la Scuola lo farà domenica p., alle ore 10, nel Santuario delle Grazie, ove, durante la messa, verranno eseguite le seguenti composizioni:

Introito in Gregoriano.
Kyrie della messa corale di Tomadini.
Gloria e Credo di Mitterer.
Offertorio in Gregoriano.
Sanctus, Benedictus e
Agnus-Dei della Messa in *fa* magg: di *Rheimberger* op: 127.

Un ceciliano.

Tiro a Segno.

Domani sul Campo di Tiro dalle ore 8 alle 10 esercitazioni per la gara che avrà luogo domenica come da programma già pubblicato.

Due casi di vaiuolo.

La salute pubblica, in generale, è ottima. Da molti mesi, nessuna epidemia. Qualche caso saltuario di difterite — in dieci e quasi undici mesi, crediamo che non arrivino alla trentina; qualche caso saltuario di febbre tifoide: ma vere epidemie, nessuna.

In questi giorni si verificarono due casi di vaiuolo in via Grazzano, al n. 35, nella casetta isolata in vicinanza della Chiesa di S. Giorgio Maggiore, nella famiglia di certi Ballarin.

La genesi di questi casi è conosciuta.

Membri della famiglia Ballarin ritornarono tempo fa dall'America. Sul piroscafo che ne li trasportava, si ebbe un caso di vaiuolo. Tutti i passeggieri furono vaccinati e con buon esito. Senonchè, giorni dopo il rimpatrio, ammalò di vajuoloide un fanciulletto della famiglia: ma una forma così benigna e leggiera, che nemmeno si chiamò il medico.

La cosa pareva finita così; quando, invece, ammalò la madre, e successivamente anche una una figlia di lei. Chiamato il medico, questi constatò trattarsi di vaiuolo e naturalmente fece la denuncia, ieri l'altro.

Furono tosto prese tutte le misure precauzionali solite: la famiglia fu completamente isolata; nessuno, tranne il medico, entra nella casa; per le provviste necessarie, si è incaricata una donna, la quale ogni giorno riceve, stando in istrada, gli ordini, e poi si reca a fare *le spese* e dalla strada consegna alla famiglia dei colpiti la roba.

Le persone sequestrate sono dieci.

C'è da star sicuri che, mercè queste rigorose misure, il contagio sarà arrestato a questi due casi.

—

Gli è dal 1897 che nella nostra città non si ebbero casi di vaiuolo. In quell'anno, ne morì il cappellano del Redentore, che lo aveva contratto visitando un ammalato.

Pubblica Conferenza

Mercoledì venturo, 27 corr., alle ore 20.30 nel locale attiguo della *Cooperativa Operaia di consumo* il rag. P. C. Moretti parlerà sul tema *Il problema della casa*, svolgendo la questione interessante delle *Case operaie*.

La riunione è pubblica.

Teatro Minerva.

Le compagnia di Varietà darà nelle sere di Sabato e Domenica due ultime straordinarie rappresentazioni con prezzi popolari. Queste due rappresentazioni saranno dirette dall'Atleta sig. Lamberti il quale nella sera di Sabato eseguirà per una sola volta il tiro di quattro buoi. Esercizio di grande interesse che destò l'ammirazione di tutti i pubblici e che viene eseguito dall'atleta Lamberti solamente, in tutto il mondo.

Inoltre il sig. Lamberti scritturò altri artisti di grande attrazione, nuovi per Udine.

Circo Zavatta.

Il pubblico che affollava ieri sera il Circo fu largo d'applausi a tutti gli artisti, e quanto mai alla sig.ra Paolina Wilson l'elegante e brava equilibrista sul filo inglese, alla sig. Cesira Zavatta contorsionista insuperabile, al sig. Oreste Zavatta per i suoi bellissimi esercizi d'equilibrio, al sig. Riccardo Zavatta provetto ammaestratore di cavalli, e a tutti i Tony e Bouton sempre brillantissimi nei loro scherzi e scene buffe.

Questa sera grande rappresentazione di gala con la grandiosa pantomima: *Il terribile punto della mezzanotte*, ovvero: *La morte del generale Sullivan*.

A questa grandiosa azione prenderanno parte 30 persone, e sarà chiusa con un grande combattimento a fuoco vivo e ad arma bianca.

La serata al Verdi.

Questa sera nella Sala maggiore del Circolo Verdi, alle ore 21 precise col concorso del noto artista concittadino *Giuseppe Riva* e della *Società Corale Mazzucato*, si darà un concerto vocale e strumentale, col seguente programma:

1. Marcetta *A petit pas* per Archi, Flauto e Clarino — P. Sudessi
2. Romanza per Basso nell'opera *Simon Boccanegra* con accompag.o di Pianoforte — G. Verdi
3. Minuetto a soli Archi — G. Bolzoni
4. Aria per Basso nell'*Ebreo* con accompag.o di pianoforte — Apolloni
5. Caprice *Danse et flirt* per Archi, Flauto e Clarino — P. Sudessi
6. Coro e Sortita Oroveso nella *Norma* — Bellini
7. Serenade *Mandolinen* pizzicati per Archi soli. — Rich. Eilenberg

Siederà al pianoforte la Sig.na *Dalia Puppati*.

L'orchestra sarà diretta dal Maestro Signor *Giacomo Verza*.

I cori saranno diretti dal Maestro Signor *A. Tosolini*.

NB. Il Circolo Verdi non ha soltanto concessa la sala ma bensì si presta per il concerto che riesce a beneficio del sig. G. Riva mediante sottoscrizioni tra i soci.

Operai in rissa.

Ieri venne visitato all'Ospitale Guglielmo Gremese di Angelo d'anni 17 operaio fonditore per contusioni al collo alla faccia ed alla natica sinistra inferta gli da un compagno di lavoro in rissa Guarirà in otto giorni.

Posta economica.

All'avv. Piergiorgio Petracco — S. Vito al Tagliamento. Ti ringrazio, e corrispondo al tuo augurio cortese sempre memore dell'antica amicizia. G.

Al socio Ipsilon di Tricesimo. L'Amministrazione aspetta il saldo della sua associazione 1901 ed arretrati. Via, ha promesso tante volte quel saldo! Venga a farci visita in velocipede almeno per la fiera di Santa Caterina.

L'Amministratore.

Questa mattina dopo breve ma penosa malattia spirava placidamente

Giuseppe Valoppi

d'anni 60, calzolaio.

La moglie, i figli, e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani 23 corr. alle ore 3 pom. partendo da via Tomadini n 16.

La presente serve di partecipazione personale.

GAZZETTINO COMMERCIALE

(Rivista settimanale.)

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.30
Carnico	» 2.25
Slavo	» 2.20

Vini.

Purtroppo la corrente d'affari continua alquanto stentata in quest'articolo, mantenendosi i compratori molto riservati nei loro acquisti per cui poche furono le vendite quantunque offerte a prezzi buonissimi.

Da molto tempo non rammentiamo una tale crisi nei vini causata dalla forte produzione; speriamo, però si migliori ma purtroppo da quanto ci consta andremo sempre in diminuzione coi prezzi.

Ecco i prezzi praticati in quei pochi affari venuti a conoscenza sulla nostra piazza nell'ottava scorsa:

Nostrano fino vecchio	da L. 35.—	a 38.—
» » nuovo	» » 33.—	» 35.—
» comune	» » 18.—	» 25.—
Americano	» » 10.—	» 12.—

Bovini.

Sulla nostra piazza nell'ottava scorsa il commercio bovino non ha dato cenno di qualsiasi risveglio. Generalmente gli affari rimasero ieri calmi. Vi fu un po di animazione con so tenutezza nei prezzi riguardo ai buoi grassi per macello. Nelle qualità correnti i prezzi si mantennero fiacchi.

Nei vitelli da latte maturi per macello si notarono nuovi ribassi nei prezzi causa la gran quantità di merce rimasta invenduta stante il forte scirocco, per cui in quei pochi affari conclusi spuntarono prezzi bassi.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale dei buoi a peso morto macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 120	a 128
Vacche	» 90	» 110
Vitelli	» 60	» 65

Foraggi.

Sempre ottimo continua da noi il commercio dei foraggi facendo difetto alquanto la merce sul mercato, continuando ad essere forte la domanda.

Quasi nulli furono i mercati della precedente settimana causa il tempo piovoso; però quei pochi affari conclusi spuntarono prezzi alti.

Così pure nella paglia continua il buon sostegno scarteggiando alquanto la merce sul mercato.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno nostrano	da L. 6.—	a 6,50
» alta,	» » 5,50	» 6.—
» bassa,	» » 4,50	» 5,—
Erba spagna,	» » 6,—	» 6,50
Paglia,	» » 4,—	» 4,50

Questi prezzi sono per piccoli quantitativi, facendo qualcosa più le partite grosse.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Osservate le pene! — Tomasigh Antonio di Vernasso per inosservanza di pena venne condannato a un mese di reclusione.

Non dite il falso! — Passalenti Calisto da Bassano, per falsità in giudizio venne condannato a giorni 75 di reclusione.

Padre condannato. — Vergendo Gio. Batta da Cividale per abbandono di fanciulli venne condannato a giorni cento di reclusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

(Udienza 21 Novembre)

Danneggiamento e non furto. — Casetta Luigi, Sist Giuseppe, Del Bianco Ernesto, Fantuzzi Luigi, Mazzoni Sante, Sellan Pietro, Grisero Giovanni, Molmenti Luigi, Nadalin Antonio e Pozzot Angelo — citati per direttissima avanti il Tribunale di Pordenone sotto la grave imputazione di furto con due qualifiche e di danneggiamento — erano stati condannati per furto con una sola qualifica alla pena della *reclusione* in misura variante da 12 a 25 giorni a secondo della età dei giudicabili.

Malgrado la mitezza della pena — alla quale il Tribunale era arrivato accordando una quantità di minoranti i condannati, ai quali la Sentenza 21 agosto aveva concesso la libertà provvisoria dopo tre giorni di carcerazione, ricorsero in appello.

Alla udienza odierna l'avv. G. B. Cavarzerani domandò che la Corte ritenesse l'esistenza del danneggiamento — esclusa dal Tribunale — e cancellasse la infamante condanna per furto qualificato.

Il P. M. Cav. Castagna — premesso un caloroso elogio per il Difensore — dichiarò di non poter contrastarne l'umana domanda.

La Corte — pienamente accolto l'appello — dichiarò non luogo a procedere quanto al *furto*; e condannò gli imputati per semplice *danneggiamento* alla *detenzione* per giorni tre — già espiati — ed alla multa in lire cinquanta. Il pubblico approvò vivamente la Sentenza.

Mene francesi per Malta

Mandano da Tunisi che Enrico Zammit, avvocato di Malta e direttore del «Patriota», venne a Tunisi a cercare adesioni fra i maltesi per fondare a Malta un'associazione destinata a propagare la lingua francese nell'isola. Questa alleanza maltese è pure diretta contro l'Italia, essendo gli italiani accusati di rendere il soggiorno in Italia impossibile ai maltesi. Scopo dell'associazione è di distogliere i maltesi dall'Inghilterra e dall'Italia, per volgerli verso l'Algeria e la Tunisia. Quindi si comincia coll'istituire a Malta tre scuole francesi.

Notizie telegrafiche.

I gravi tumulti di Atene

Un attentato contro Theotokis. — Un combattimento, con sette morti, e molti feriti.

Atene, 21. Alcuni studenti tumultuanti tirarono fucilate contro il presidente dei ministri Theotokis, che però rimase illeso.

Atene 21. Nel pomeriggio ebbe luogo qui un comizio, al quale presero parte circa 20.000 persone. Fra gli studenti e la truppa vi fu un conflitto, in cui si tirarono revolverate.

Il comizio deliberò di chiedere al S. Sinodo la scomunica dei traduttori del vangelo. Dopo il comizio, coloro che vi erano intervenuti percorsero, dimostrando, le vie della città.

Atene, 21. Nel conflitto, furono uccise 7 persone e circa una trentina ferite chi più chi meno gravemente. Moltissime persone poi, fra cui il prefetto di polizia, riportarono ferite leggere. Alla consegna dei cadaveri delle persone uccise nel conflitto ai loro parenti, avvennero scene straziantissime. I deputati di opposizione rivolgono violenti discorsi alla folla. A quanto si assicura, gli studenti armati che tengono occupata l'università, sono rinforzati da cittadini armati che accorrono in loro aiuto.

ULTIMA ORA.

Catastrofe ferroviaria.

NUOVA YORK, 21. Un telegramma da Los Angelos reca che sulla linea ferroviaria Atchison-Topeca-Santa Fe, in vicinanza della stazione di Needles avvenne uno scontro fra due treni; cinque carrozzoni s'incendiarono, 6 persone rimasero morte, 7 feriti mortalmente; i bagagli rimasero distrutti completamente.

Terribile disastro in una miniera.

NUOVA YORK, 21. — Secondo un telegramma da Colorado Springs, s'è sviluppato un incendio in una galleria delle miniere carbonifere della Smuskler Union. Nella galleria si trovavano chiusi duecento operai, i quali però riuscirono a salvarsi, ad eccezione d'una trentina, che si teme sieno periti.

Luigi Montico gerente responsabile.

Premiata con diploma d' onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele* e Mercatovecchio **NEGOZIO**

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Grande novità

Fornello vantaggioso

svedese il più pratico e più semplice, il più solido, il meno costoso. Brucia senza stoppino; non fa fumo; non dà odore. Serve per tutti gli usi domestici: cuocere, arrostire, riscaldar ferri da stirare. Si riscalda a petrolio e pressione d'aria. In sedici minuti, fa bollire dieci litri d'acqua. Consumo: **un quinto di litro ogni ora!**

Vendesi esclusivamente all' Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
Mercatovecchio.

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

il rimedio più efficace nelle

Tossi ostinate
Catarri Bronchiali
Influenza, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Per la vendita all'ingrosso Farmacia **Angelo Fabris - Udine.** 1

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7.

MANDOLINO

Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis
Musica, Riparazioni, Corde.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.
LISTINO SPECIARE
con ultima novità,
in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sigmund Presch. Milano, Casellario 124.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare anticipato.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO FR. L. 1 LA SCATOLA PICCOLA — Deposito Generale in MILANO A. Manzoni e C.

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11, Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN *Udine: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato [illegible]

DENTI BIANCHI E SANI

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.56	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.25

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

ACETILENE

ING. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE **- ex S. Bortolomio**

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: **Franco Tosi** per le macchine a vapore — **Schukert e C.** per le macchine elettriche — **A. Calzoni** per le turbine e ruote Pelton — **Ruston Proctor** per le locomobili e trebbiatrici — **Schnabl e C.** per accessori di macchine — **Compagnia Anonima Continentale** per apparecchi a gas. — **F. Matter** per gli olii e grassi lubrificanti — **Biotto e Magliola** per le cinghie — **P. Trevisan** per materiale di costruzione in laterizi — **P. Picinelli** Tubi di gres — **Eles & C.** Trapani e macchine utensili ecc.

Deposito di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadelfie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — **di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.**

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della **Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza** che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa **M. Sordi** con deposito di tutti gli apparecchi da latteria.

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

STUFE DI MAIOLICA S.ST. TEDESCO

RIPARAZIONI DI MACCHINE

IMPIANTI DI GAS